

L'Unione fa il clima

Cervia e l'Unione dei Comuni della Valle del Savio insieme ad altre località costiere dell'Emilia Romagna in un progetto ambientale di collaborazione con la Croazia

pag. III VALENZA



INSIEME PER IL CLIMA

Una comunità che vuole resistere contro i cambiamenti climatici

Le città costiere dell'Emilia Romagna che si affacciano sull'Adriatico pronte a fare squadra con le località croate per un progetto che mira a trovare risposte alle emergenze climatiche

**CESENA
GIAMPIERO VALENZA**

L'Adriatico e l'Emilia-Romagna si preparano a far squadra con le città croate nella ricerca di una

risposta all'impatto dei cambiamenti climatici e propongono agli amministratori un nuovo strumento per cercare soluzioni alle trasformazioni del territo-

rio e alle emergenze climatiche che sempre più spesso si verificano nell'area adriatica. Eventi meteorologici che si estremizzano, l'innalzamento del livello



Peso: 25-1%, 27-69%

del mare che condiziona e limita la disponibilità di acqua dolce provocando la salinizzazione delle falde acquifere, l'incremento di episodi diffusi di incendi legati a periodi di siccità prolungati o a improvvise ondate di calore, l'erosione costiera, le inondazioni: le città costiere dell'Adriatico sono chiamate a difendere il proprio territorio e la tenuta economica e sociale delle proprie comunità affrontando queste nuove minacce in maniera efficace e coordinata. Il limite principale per le amministrazioni è legato alle limitate competenze che ancora non riescono ad accedere alle più avanzate analisi e proposte scientifiche di contrasto e gestione di questi fenomeni. Ecco perché il progetto "Adriadapt": cerca di dare nuovi strumenti per sostenere queste amministrazioni, ponendole in rete con partner scientifici in grado di fornire modelli di sostegno per la pianificazione di strategie di adattamento di concreta applicabilità e sostenibilità.

Il progetto biennale Interreg Italia-Croazia Adriadapt si è concluso e ora viene il bello perché permette alle comunità locali di poter progettare le strategie ambientali del futuro. L'iniziativa ha coinvolto 11 enti di ricerca e istituzioni e 5 autorità locali nei due Paesi, con il coordinamento della Fondazione Cmcc (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici). Gli enti locali che partecipano progetto sono l'Unione dei Comuni della Valle del Savio, le città di Udine e Cervia in Italia e Vodice in Croazia, la contea di Šibenik-Knin. La creazione della piattaforma online multilingua (in inglese, italiano e croato) A-

driAdapt ha fornito uno strumento che sarà infatti utile a supportare ogni municipalità dell'area adriatica a definire le strategie di adattamento più adeguate alle specificità di ciascun contesto, sostenute, però, da un'esperienza condivisa e scientificamente fondata sulle conoscenze più avanzate fornite da enti di ricerca in prima linea nell'indagine sui cambiamenti climatici. Il Cmcc ha lavorato in coordinamento con l'Arpe, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, con l'Istituto meteorologico croato e l'Università Iuav di Venezia per fornire dettagliate informazioni sui singoli indicatori climatici per ogni singola area coinvolta. Le sei municipalità che costituiscono l'Unione dei Comuni Valle del Savio, in un'area dall'alto valore naturalistico, hanno costituito uno dei casi di studio di successo emersi dal lavoro di Adriadapt. Per la città di Cervia, chiamata ad affrontare le crescenti ondate di calore che influenzano negativamente il settore balneare e l'intrusione salina nelle falde acquifere (che condizionano, non poco, l'approvvigionamento idrico), il progetto Adriadapt ha rappresentato un'opportunità per gestire la vulnerabilità del territorio rispetto ai cambiamenti climatici. Daniele Capitani, responsabile del settore programmazione e gestione del territorio del Comune di Cervia spiega come grazie all'atto si aggiornerà il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, approvato nel 2017-2018. Per Roberto Zoffoli, responsabile del servizio pianificazione strategica,

progetti integrati comunali, nazionali ed europei del Comune di Cesena «grazie al progetto Adriadapt e allo scambio con i partner, l'Unione Valle del Savio ha potuto sperimentare un nuovo modello di governance territoriale per affrontare soprattutto il tema del cambiamento climatico non più come una sfida o un problema ma come un'opportunità importante di sviluppo territoriale» Zoffoli ricorda che per l'area attraversata dal fiume Savio, fondamentale è stata «la definizione e approvazione del Paesc (il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) che guarda a tutto il 2030 con una serie di azioni strategiche per la transizione energetica e l'adattamento. Le applicazioni concrete sul territorio proseguiranno anche dopo la fine di Adriadapt e hanno riguardato in particolare lo sviluppo di azioni per contrastare il fenomeno di dissesto idrogeologico, dunque strategie per la gestione forestale e agricola del territorio montano e azioni di greening, unitamente alla creazione di boschi urbani per valorizzare i corridoi ecologici sia nel comparto di Cesena che lungo tutto il territorio della vallata del Savio. Questo per combattere le ondate di calore e migliorare la qualità di vita dei cittadini».

GLI ENTI LOCALI COINVOLTI

Nel progetto l'Unione dei Comuni della Valle del Savio, le città di Udine e Cervia in Italia e Vodice in Croazia, la contea di Šibenik-Knin

ROBERTO ZOFFOLI COMUNE DI CESENA

L'Unione Valle del Savio ha potuto sperimentare un nuovo modello di governance territoriale





Cervia è tra le città che hanno partecipato al progetto



Peso:25-1%,27-69%